

2024

LA FELICITÀ È NEL GIARDINO

G. DAVICO BONINO
Il Saggiatore
Italiano

184 pagine, 16 euro

Da Petrarca a Boccaccio a Ariosto fino a D'Annunzio, e ancora da Pirandello a Campana, passando per Tommaso Alberti, Domenico Gnoli, Enrico Panzacchi, "La felicità è nel giardino" di Davide Davico Bonino, critico letterario, teatrale, saggista, conduttore te-



levisivo e radiofonico. è una "passeggiata" nei giardini della letteratura italiana alla scoperta di odori, colori, alberi, erbe e frutti nascosti tra le sue pagine. Un percorso lungo sette secoli, fra botanica e poesia, lingua e floricultura, attorno al rapporto tra umano e natura.

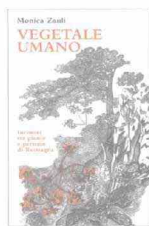
2024

VEGETALE UMANO
INCONTRI TRA PIANTE E
PERSONE DI ROMAGNA

M. ZAULI
Polaris

2024 • 208 pagine, 20 euro

Composto da 30 racconti di storie curiose che si susseguono, in cui la distanza tra uomo e natura si annulla e l'unico sguardo possibile è quello dello stupore. L'autrice, architetto e figlia dell'artista Carlo Zauli, narra di ambiente, ma anche di noi, attraverso la voce di donne e uomini che volontariamente hanno scelto di dedicare parte della loro vita alla valorizzazione e alla cura



del territorio, in un dialogo armonico che insegna i valori dell'ascolto, della pazienza, della cura. I capitoli del volume sono intervallati dai disegni dell'autrice, tanto poetici quanto realistici, che mostrano come la vita delle piante s'intrecci a quella dell'uomo e per questo meriterebbe più attenzione e gratitudine. La Zauli, percorrendo tutta la Romagna, ci consegna un catalogo vario e sorprendente di alberi-monumento, semi preziosissimi che hanno attraversato la storia, tappeti erbosi, fiori carnosì e foreste nascoste.

2023

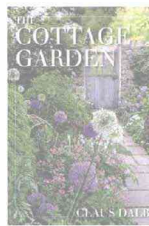
THE COTTAGE GARDEN

C. DALBY
Cool Springs Press

Inglese

336 pagine, 37 euro

Definito come la versione maschile del più noto personaggio televisivo scandinavo, "Martha Stewart", Claus Dalby, è un inarrestabile divulgatore oltre che un noto *garden designer* danese. In questo volume esplora, attraverso oltre 700 immagini, la storia del progetto dei giardini in Danimarca, partendo dal più consolidato e amato stile di



progettazione ovvero il "cottage garden". Tra le pagine di questo volume, incontrando storie di giardini realizzati da generazioni di famosi *garden designer*, tra cui Gertrude Jekyll e Tasha Tudor, l'autore racconta come il giardino, se pur progettato, in realtà supera il suo stesso autore. Qui le piante nel tempo si autoseminano, i bulbi spuntano e si diffondono, e tutto appare governato da un ordine casuale. Traboccanti di texture e tonalità cromatiche, i *garden cottage* presentati sono una rassegna di casi raccolti tra Germania, Svezia, Danimarca, Inghilterra e Stati Uniti raccontati anche attraverso le interviste ai loro proprietari.

2022

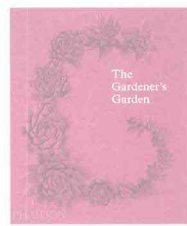
THE GARDENER'S GARDEN
INSPIRATION ACROSS CONTINENTS
AND CENTURIES

T. MUSGRAVE (a cura di)
Phaidon

Inglese

472 pagine, 45,00 euro

"The Gardener's Garden: Inspiration Across Continents and Centuries" è un volume che raccoglie, in oltre 1000 immagini, un viaggio che attraversa sette secoli, portando in rassegna più di 250 giardini straordinari. Fonte d'ispirazione per molti professionisti del set-



to, la pubblicazione rappresenta la nuova edizione della pubblicazione, storico *bestseller* in questo settore. I casi selezionati da un *team* internazionale di esperti raccolgono giardini di ogni tipologia e stile, passando dalla grandiosità di Versailles fino ad arrivare a un nascosto santuario privato di Marrakech, costituendo una risorsa preziosa di casi studio di massimo pregio.

2024

GIARDINO E RIZOMA
IL GIARDINO RINASCIMENTALE
COME CARTOGRAFIA NOMADE,
DA FICINO A DELEUZE

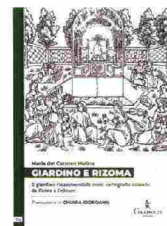
M. DEL CARMEN MOLINA

BAREA
Graphe.it

Italiano

166 pagine, 15,90 euro

Sogni, metamorfosi e viaggi dell'anima: un saggio per esplorare i giardini rinascimentali come microcosmi filosofici e compiere un viaggio alla scoperta di se stessi, in quei labirinti di bellezza dove l'anima si perde e si ritrova. Questa la sintesi del volume che, a partire dal topos fisico e metaforico del giardino nel Ri-



nascimento fiorentino, come modello del mondo, conduce a una lettura dei giardini all'italiana di quell'epoca mescolando la prospettiva estetica a quella ontologica. Alla mappa cinquecentesca, l'autrice sovrappone il filtro delle cartografie di G. Deleuze e F. Guattari, che si rivela compatibile, pur se spesso di segno opposto: il rizoma è contrapposto all'albero: dentro l'ordine tipizzato, che già in sé ha una direzione manierista, cerca spazi di fuga il movimento destrutturante del post-strutturalismo. Il lettore può avventurarsi nel labirinto dei viali con spirito critico, per assistere al dialogo fra posizioni filosofiche distanti.

BOOKS & GARDEN

fondo riassunto nella breve prefazione, "Chiedete agli uomini della prima fila, i guerrieri della nuova era, coloro che ancora zappano e legano, falchiano e tagliano, coloro che sanno della luna e dei piccoli esseri della terra, che conoscono il carattere delle erbe fluenti come quello degli arbusti ostinati."



MIEN RUY
THE MOTHER OF MODERNIST
GARDENS
J. CRAWFORD
Lund Humphries Publishers Ltd
2024, Inglese

144 pagine, 53 euro

Dal 1923 al 1980 Mien Ruys, architetto paesaggista e *garden de-*

signer olandese, ha realizzato nel corso della sua carriera oltre 3000 giardini. Considerata la madre del movimento "new perennial" che vede in Piet Oudolf, oggi, uno dei principali esponenti, ha dato vita attraverso le sue sperimentazioni alle prime realizzazioni nel campo del giardino moderno o meglio "modernista" in relazione al particolare uso di elementi materici come il cemento, grazie anche alla collaborazione con architetti come Aldo van Eyck, Jan Piet Kloos e Hein Salomonson. È stata una delle poche donne membro del CIAM - Congresso internazionale di architettura moderna, una delle prime professioniste a chiedere che architetti e paesaggisti collaborassero pienamente fin dalla fase di progettazione iniziale.

In modo unico, ha combinato l'approccio progettuale "modernista" con un'ampia conoscenza delle piante e delle modalità di messa a dimora, appresa fin da piccola nel vivaio Royal Moerheim di suo padre a Dedemsvaart. Quest'ultimo aveva stretti legami con *garden designer* internazionali, come Gertrude Jekyll, che la influenzò notevolmente nello sviluppo del suo stile di coltivazione. Questa nuova biografia, a firma di Julia Crawford, inquadra il suo lavoro in un contesto culturale più ampio, oltre a presentare interviste con esperti e architetti del paesaggio che l'hanno conosciuta o sono stati profondamente influenzati dalle sue opere e che offrono una ricca visione delle lezioni senza tempo che si possono ancora trarre dal suo lavoro.